

**All'On. Signor Presidente della Repubblica  
Oscar Luigi Scalfaro**

e p.c.

**all'On. Silvio Berlusconi**  
per tramite Dott.sa Sulai Michelin

**al Signor Sindaco di Terni Gian Franco Ciaurro**  
per tramite del Dott. Veller

**a Radio Galileo**  
per tramite di Roberto Bordoni

**a Maurizio Costanzo**  
per tramite Dott.sa Piera Leoni

Terni, 6 settembre 1995

Preg.mo Signor Presidente della Repubblica, On. Oscar Luigi Scalfaro,

se avessi la possibilità di raccontarLe la mia vita, sicuramente si convincerebbe del perché ho tanto desiderio di aprire una strada ai GIOVANI MERITEVOLI SENZA DENARO (motivo per cui da oltre un anno sto scrivendo, con frequenza settimanale, a personaggi politici, imprenditori, giornalisti, uomini di cultura!)

Purtroppo però, scrivendo da semplice cittadino italiano, che non "vanta" conoscenze, non mi sarà facile raccontarLe il mio trascorso, anzi dovrò solo sperare che la persona preposta a staccare il presente fax, non decida di archivarlo come "inutile protocollo" pervenuto da parte di uno sconosciuto destinato al Presidente della Repubblica.

Si badi bene: a questo sconosciuto (cioè lo scrivente) la Repubblica mi ha chiesto di difenderla quando avevo vent'anni (e l'ho fatto da carabiniere proprio nei giorni del rapimento Moro); mi chiede di contribuire (e lo faccio da 14 anni come imprenditore); di essere solidale con la gente bisognosa (lo faccio da sempre per indole, oltre al fatto di essere anche il promotore di un programma di solidarietà per portatori di handicap).

In un Paese dove tutti quelli che fanno politica, insomma, quando appaiono in TV, affermano essere accorti alle aspettative del Popolo, io (che appartengo a quel Popolo) nonostante da un anno sto cercando di comunicare con la gente che "conta", per renderla partecipe di una novità assoluta avviata a Terni, non sono minimamente preso in considerazione da alcuno di questi signori.

Mi scuso allora con la tanta gente che mi ha dato fiducia fin ora, se dopo sette mesi di tentativi, per comunicare con il Governo Berlusconi (che più di altri ha affermato di essere accorto al merito dei giovani) e con il Signor Sindaco di Terni (che mi ha ricevuto sensibilizzato da tanti imprenditori locali, molti dei quali appartenenti anche a Forza Italia) se nessuno si è ancora accorto di me.

Mi scuso con la gente che mi ha dato fiducia, se mio padre, operaio in pensione delle FF.SS., e mia madre, casalinga, non mi hanno potuto dare una "dote" chiamata "conoscenza di qualche personaggio influente" o quattrini per attirare le attenzioni della gente, come fanno, per poterselo permettere, tanti imbecilli, al tempo delle elezioni, eletti non per merito, ma perché dispongono di agenzie pubblicitarie ed agenti di pubbliche relazioni all'altezza di costruire la loro immagine. L'Italia ne è piena di esempi. L'Umbria conosce più di qualche caso!

Onorevole Signor Presidente Scalfaro, io non so chi leggerà questa mia ennesima lettera a Lei inviata.

Sicuramente la leggerà qualcuno per Lei. Qualche collaboratore di Sua fiducia del quale non conosco il nome ed il cognome, come ho invece apposto per gli altri citati, che sono rispettivamente persone di fiducia, di un neo-politico (già grande imprenditore), di un Sindaco della città ove è nato un PROGETTO DI ALTRUISMO IMPRENDITORIALE CHIAMATO MIX-AGE (il quale ancora non si è pronunciato ufficialmente sulla nostra richiesta di collaborazione), di una Radio che rappresenta la leadership locale, oltre la realtà locale di Sinistra; di un giornalista di indiscussa popolarità che più di una volta "ha messo alla porta" chi si vantava di essere partito da zero (ma non era vero!)

Alla persona che, prima di altri leggerà il mio Fax, onorevole Signor Presidente Scalfaro, desidero solo comunicare, che in un'Italia distratta alla gente senza denaro, c'è un signore, il quale, avendo vissuto tutta la sua gioventù con poche risorse, oggi, nel pieno rispetto del detto "il bisogno aguzza l'ingegno", ha intuito un METODO che consente di dare una chance ai giovani MERITEVOLI SENZA DENARO, CHE È IN GRADO (SE VALORIZZATO DA PERSONE DI INDISCUSSA CREDIBILITÀ E DIFFUSO DA MEDIA OPPORTUNI) DI CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEL SOGNO PROFESSIONALE DI CHIUNQUE, PUR ESSENDO MERITEVIOLE, NON POSSIEDE RISORSE ECONOMICHE NÉ GARANZIE DA OFFRIRE ALLA BANCA.

Questa novità, che apparentemente assomiglia a qualcosa di commerciale, in effetti è invece un acuto stratagemma per sensibilizzare le FAMIGLIE CON POCHE RISORSE ECONOMICHE, affinché si adoperino per motivare i figli adolescenti a COMORTARSI BENE!

E ciò non fine a se stesso (anche se la cosa non sarebbe poi tanto sbagliata) ma perché se i giovani adolescenti si comporteranno bene, essi, con tutta probabilità, quando avranno intorno a vent'anni, potranno seguire la strada traccata dal sottoscritto; una strada che consente di iniziare un mestiere, non grazie allo Stato, ma solo all'aiuto di altri IMPRENDITORI AVVIATI.

Molti di essi, infatti, come è stato nel mio caso, non si sottrarranno dall'offrire al giovane meritevole una firma di garanzia, idonea a permettergli il primario credito bancario per poter intraprendere.

A Lei, signor segretario, che legge questa mia ennesima lettera per l'On. Scalfaro, ho il desiderio di dirLe che il progetto che conduco, non si ferma ad un mero scambio imprenditoriale fra giovani ed imprenditori avviati, ma va oltre le barriere fin oggi poste dall'egoismo commerciale: infatti il GIOVANE CHE È STATO AIUTATO DA QUALCUNO, per

intraprendere, È OBBLIGATO MORALMENTE A PARTECIPARE AD UN PARALLELO PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ IN GRADO DI DARE SOSTENTAMENTO ALLE PERSONE BISOGNOSE.

Immagini, rispettabilissimo segretario/a dell'On. Scalfaro, che Valerio De Angelis, cioè lo scrivente, grazie ad un "lavoretto" degno da sottoscala, nel 1994 è riuscito a donare ben otto milioni, otto, in beneficenza.

Se soprattutto grazie a Lei (che smista le lettere per l'Onorevole Signor Presidente) si riuscisse ad far conoscere all'Italia quello che da un anno sto "testando" con grande successo qui a Terni, in un sol colpo si potrebbe:

- 1°) motivare le famiglie disagiate economicamente, ad insegnare ai propri figli adolescenti a CAPITALIZZARE il loro comportamento;
- 2°) sostituire molti imprenditori allo Stato, per finanziare il primo progetto imprenditoriale dei giovani meritevoli, con il duplice risultato sia di diminuire l'impegno finanziario per lo Stato (per l'istituzione di leggi che favoriscono l'imprenditoria giovanile) sia di aumentare il controllo di come verranno impiegati i soldi da parte del giovane (essendo, detti soldi, degli imprenditori e non di Pantalone, cioè dello Stato);
- 3°) introdurre in Italia un nuovo criterio di finanziamento delle idee basato sul merito (oggi, infatti, le Banche Italiane, non funzionano come quelle estere dei Paesi evoluti, le quali finanziano il KNOW-HOW, bensì prendono in garanzia i muri di casa: il che significa, dato il rapporto di finanziamento da queste adottato <di do uno se me lo garantisci con quattro>, che la banca italiana, il più delle volte, è interessata al fallimento delle imprese e non al loro sviluppo (i tanti casi di usura ce lo confermano!)
- 4°) affiancare ad ogni progetto di impresa, un programma di solidarietà con contribuzione mensile in base al fatturato del giovane aiutato ad intraprendere da altri imprenditori (chi è riuscito grazie alla solidarietà altrui, non può che essere a sua volta solidale con chi ha meno di lui).

Pregiatissimo segretario/a dell'Onorevole Scalfaro, è mio desiderio che Lei sappia che quanto propongo, qui a Terni quotidianamente viene finanziato da tre-quattro nuovi imprenditori. Considerando che a novembre prossimo saranno due anni da quando ho avviato questa iniziativa, Le garantisco che l'Italia senza denaro, Le sarebbe grata se questa lettera arrivasse all'Onorevole Scalfaro, così come è mio desiderio.

Infatti i tre-quattro imprenditori che ogni giorno, grazie al mio solo impegno, conoscono quanto propugno, TUTTI (E RIPETO LA PAROLA TUTTI) affermano di essere stupiti del perché nessuno, prima, aveva mai pensato ad una cosa così banale ed ovvia: in pratica l'UOVO DI COLOMBO!

Per questo, se tanto mi dà tanto, grazie al Suo interessamento (o la Sua intercessione) divulgando l'intuizione avuta a Terni, attraverso mezzi opportuni a me non disponibili, tantissimi giovani, senza denaro, come ho fatto io, potrebbero intraprendere già nel giro dei prossimi tre o quattro anni!

Prima di concludere, spettabile segretario/a dell'Onorevole Scalfaro, è mio desiderio comunicarle queste tre cose:

1°) Otto direttori di testate giornalistiche locali ed una rivista a distribuzione nazionale, che hanno conosciuto attraverso le mie parole la nostra intuizione, si sono tutti adoperati per far conoscere quanto è stato fatto; 130 imprenditori altruisti, al momento, si sono resi disponibili a finanziare l'intuizione; sette banche su sette, hanno erogato crediti (a dimostrazione della fiducia nel progetto e della fattibilità dello stesso); un direttore generale di un Istituto di Credito della Romagna, più accorto di altri, ci sta aiutando indirettamente con il proprio contributo intellettuale (forse anche lui è partito da nulla); un parroco, già rettore di un seminario, mi ha consentito parlare in chiesa il giorno di Pasqua, pur di far conoscere ai suoi parrocchiani quanto è stato fatto per iniziare a finanziare i giovani meritevoli in maniera alternativa; la DIGOS, forse invitata da codesta Presidenza ad indagare sul mio conto, non ha riscontrato nulla di anomalo!

2°) Per animare i giovani che non hanno nulla, è mio desiderio dare una dimostrazione a questi, che bisogna contare soprattutto su se stessi per riuscire nella vita: ecco perché, ad oltranza, scrivo personalmente alla gente che conta (senza farmi raccomandare da alcuno) pur di far conoscere quanto è stato fatto a Terni da molti piccoli imprenditori a loro volta senza conoscenze in alto!

Mi auguro che un giorno, le persone che non hanno denaro, possano riuscire indipendentemente dalle conoscenze, come spero un giorno di riuscirci io grazie all'aiuto spontaneo di qualcuno più sensibile di altri!

Immagini infatti, se si potesse dimostrare che questa lettera è arrivata all'Onorevole Presidente della Repubblica senza l'intercessione di alcuno! Ciò significherebbe che le cose, in Italia, stanno realmente mutando!

Quanto mi auguro, è soltanto che le segreterie interposte tra me e l'Onorevole Scalfaro, non siano insensibili come quelle che ci sono state tra me e l'Onorevole Berlusconi, le quali, nonostante abbiano ricevuto esattamente 50 mie lettere, non si sono nemmeno adoperate per una semplice risposta. Eppure Berlusconi aveva parlato chiaro: <Premiare il merito, la creatività e la fantasia!>

È mai possibile, domando io, che il concetto di creatività e fantasia presente nella testa degli imprenditori di Terni che finanziano la mia idea (10 di loro addirittura con 15 milioni cadauno) sia così tanto difforme da quello presente nella testa dei collaboratori di Berlusconi?

3°) A ciò che abbiamo avviato a Terni, è nostro desiderio non apporre un marchio commerciale!

Infatti, il metodo di finanziamento da me adottato (fidejussioni bancarie in cambio di pubblicità commerciale) può essere di forte aiuto ai Ministeri Finanziari!

Data la cattiva esperienza fatta con il Governo Berlusconi (non per colpa di quest'ultimo ma per la breve durata dello stesso) è un'esigenza tecnica quella di comunicare con la Presidenza della Repubblica.

Infatti l'esperienza fatta con l'onorevole Antonio Parlato (ex sottosegretario al Bilancio) al quale va il mio personale ringraziamento per la Sua attenzione, ci ha insegnato che non vale la pena comunicare con un dicastero, anche data la precarietà dell'attuale Governo, ma con qualcosa di più stabile (come codesta Presidenza) affinché essa possa prima recepire e poi tramandare quanto è stato appreso, in caso di scioglimento delle Camere.

Solo ora, rispettabilissimo segretario/a dell'Onorevole Signor Presidente Scalfaro, posso apporre i miei saluti, con la speranza che Lei voglia comprendere che l'Italia non può demandare tutto a Maurizio Costanzo per divulgare novità di pubblico interesse!

Occorre qualcosa di più istituzionale per farlo conoscere alla gente di strada, con tutto rispetto per Maurizio Costanzo & Co.

Eppure mi sia concesso dire che se Costanzo non avesse fatto conoscere al pubblico il dr. Antonio Guidi, forse non avremmo mai avuto né un ministro della Famiglia, né un palatino che in Parlamento difende i diritti dei portatori di handicap.

Io non demorderò tanto facilmente dalla mia impresa-missione, mi costi quel che mi costi...ecco perché l'Italia, prima o poi, saprà se a dare una speranza ai GIOVANI MERITEVOLI SENZA DENARO sarà stato l'Onorevole Scalfaro, grazie all'attenzione dei Suoi segretari, l'Onorevole Berlusconi, grazie alle Sue televisioni, o Maurizio Costanzo grazie al Suo popolare show!